

TITOLO: ONERI LEGISLATIVI

Come sopravvivere al livello di burocrazia e orientarsi in essa senza problemi (dove cercare informazioni legislative in tutti i paesi partner, quali istituzioni coprono la legislazione, ecc.)

1. introduzione

Chi decide di intraprendere la strada dell'agricoltura, quindi, oltre a rispettare una serie di adempimenti burocratici, deve essere a conoscenza di eventuali criticità e disporre delle migliori strategie per trasformare l'idea in un progetto di successo. In particolare, se volessimo riassumere l'intero processo in pochi e semplici passi, è possibile individuare le principali mosse fondamentali per aprire un agriturismo.

2. Elementi chiave

2.1 Analizza la tua idea di progetto

Prima di tutto è necessario avere un'idea imprenditoriale intorno alla quale costruire un progetto di sviluppo. Ciò significa che, ancor prima di iniziare, è utile avere un'idea chiara del tipo di imprenditore che si intende diventare. Sia che si scelga la strada dell'imprenditore agricolo 'tradizionale', specializzato nella produzione in un determinato settore, sia quella dell'imprenditore agricolo 'multifunzionale e multiattivo', si incontrano opportunità e scenari normativi ben diversi. Inoltre, avendo una precisa idea imprenditoriale, è possibile valutare preventivamente tutte le possibili leve strategiche da attivare: innovazione, vendita diretta, reti, territorio, qualità, agroenergia, agriturismo, fattoria didattica, ecc .

Un'idea imprenditoriale, per quanto apparentemente vincente, deve sempre essere accompagnata, prima, dopo o durante la sua elaborazione, da un'analisi del mercato e della concorrenza. Con il supporto di opportuni consulenti, è quindi opportuno analizzare:

- ✓ Capitale umano (competenze professionali, quale modello gestionale, quale forma giuridica).
- ✓ Capitale fisico (dimensione aziendale, immobili disponibili e da acquisire, macchine e strumenti).
- ✓ Offerta (massa critica, differenziazione dei prodotti e delle attività, qualità, diversificazione).
- ✓ Mercati (possibili canali di vendita, attività promozionali).
- ✓ Performance economica (redditività e costi).

Altrettanto opportuno è valutare componenti esterne all'azienda a livello:

- ✓ Istituzionali (normativa di riferimento, esistenza di reti formalizzate quali consorzi, cooperative, strade del vino, ecc.).
- ✓ Territoriale (dotazione infrastrutturale materiale e immateriale, disponibilità di servizi alle imprese agricole).
- ✓ Commerciale (canali distributivi locali, caratteristiche della domanda e dell'offerta).
- ✓ Competitivo: struttura della concorrenza e grado di concentrazione dell'offerta.

Dopo la fase di analisi e di elaborazione dell'idea imprenditoriale, inizia la progettazione vera e propria. Una volta definiti gli obiettivi da raggiungere e i risultati attesi, è necessario individuare le risorse da impiegare e le strategie da attuare.

2.2 Business plan e ricerca fondi

Il primo passo concreto verso la realizzazione della tua impresa agricola è la stesura del Business Plan, che può dare credibilità al progetto e consentire la richiesta di finanziamenti pubblici o privati. Il piano dovrebbe analizzare la situazione di partenza, il progetto di sviluppo e la situazione post-investimento. Una volta redatto il piano economico-finanziario si può procedere alla ricerca delle fonti di finanziamento, che variano da Paese a Paese, e spesso, come nel caso italiano, da regione a regione. La Commissione Europea mette a disposizione diversi programmi per lo sviluppo del 'secondo pilastro' della Politica Agricola Comune (PAC) ¹. I paesi dell'UE attuano ² i finanziamenti del FEASR attraverso i programmi di sviluppo rurale (PSR). I PSR sono cofinanziati dai bilanci nazionali e possono essere preparati su base nazionale o regionale. Mentre la Commissione europea approva e supervisiona i PSR, le decisioni sulla selezione dei progetti e sulla concessione dei pagamenti vengono prese dalle autorità di gestione a livello nazionale o regionale ³.

Per informazioni specifiche su che tipo di fondi puoi ricevere, agevolazioni per i giovani sotto i 30 anni, ecc., ti consigliamo quindi di visitare il sito dedicato, dove troverai tutte le informazioni di cui hai bisogno.



2.3 Requisiti di base per aprire un'attività in proprio

Una volta approvato il progetto, con o senza sovvenzioni e finanziamenti, che si tratti di un'attività costruita ex novo o di una ristrutturazione di qualcosa già avviato, bisogna tenere in considerazione quanto segue.

Chi desidera avviare un'attività indipendente come agricoltore deve avere una significativa esperienza nel settore. Tuttavia, i requisiti di base possono differire da un paese all'altro, quindi è necessario informarsi in anticipo. L'iter burocratico per l'apertura di un'azienda agricola coincide con il percorso da seguire per l'avvio di una qualsiasi attività di lavoro autonomo, l'apertura di una partita IVA, l'iscrizione agli albi professionali, l'apertura di una posizione lavorativa, ecc.

¹ https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/cap-glance_en#thecapinpractice

² https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/financing-cap/cap-funds_en#eafrd

³ https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-development_it

Inoltre, qualora si intenda affiancare alla produzione agricola attività di vendita al dettaglio, trasformazione e confezionamento alimenti, ristorazione e agriturismo, occorre ottenere l'autorizzazione frequentando un corso HACCP in materia di igiene alimentare, trasformazione e conservazione degli alimenti, con relativo esame e certificato. Come ogni altra attività è necessario tenere i libri contabili, preferibilmente con l'ausilio di un commercialista, nonché annotare le tecniche, i trattamenti colturali e la tracciabilità dei vari prodotti, il registro dove tutto ciò che riguarda la coltivazione, dalla semina al raccolto, viene registrato. Se si intende operare come società o come cooperativa, sarà necessario sostenere anche le spese per la sua costituzione d'ufficio, presso uno studio notarile, con i relativi bolli, licenze e permessi.

Per quanto riguarda l'agricoltura biologica, è necessario ottenere specifiche certificazioni e sottoporre l'azienda ad un controllo annuale da parte degli enti che verificano e comprovano la totale assenza di sostanze chimiche e l'utilizzo di metodi esclusivamente naturali.

2.4 Costo di implementazione

Il costo per l'apertura e la gestione di un'azienda agricola è piuttosto difficile da determinare, in quanto sono molte le variabili che ne condizionano l'esito, dalle dimensioni del terreno alle tecniche di coltivazione. È molto importante, trattandosi di un'attività molto complessa, che il tuo sia un business plan preciso, tenendo conto di ogni diverso elemento. Se l'attività è in parte anche di allevamento, bisognerà tenere conto delle spese per l'acquisto di animali, alimenti specifici e cure veterinarie.

Un'alternativa sarebbe rilevare un'attività già costituita e avviata, assicurandosi, ovviamente, che sia moderna, aggiornata e dotata di tutto il necessario. In caso contrario, deve essere calcolato l'acquisto di tutte le attrezzature necessarie per l'esercizio dell'attività, con l'aggiunta delle spese di acquisto o affitto dei terreni e degli immobili e, se necessario, la costruzione di un laboratorio di confezionamento alimentare, un locale per la vendita diretta, e l'acquisto non solo di attrezzature agricole ma anche di un furgone o di altro idoneo mezzo di trasporto. Nel caso in cui si decida di aprire un'attività agrituristica, la fase di start-up si fa più complessa, in quanto è necessario attrezzare la struttura in modo che sia idonea a ricevere gli ospiti, sia dal punto di vista igienico che del livello di comfort, e per allestire una cucina e una sala da pranzo.

Qualunque sia la natura della tua attività, è comunque necessario aprire utenze per la fornitura di acqua, luce e gas. Considerando che un'azienda agricola dispone di terreni esposti al sole, può essere interessante valutare l'installazione di un impianto fotovoltaico, che fornisca almeno una parte dell'approvvigionamento di acqua calda ed energia elettrica. Oltre al normale funzionamento di qualsiasi azienda agricola, riscaldamento, elettricità, acqua, smaltimento dei rifiuti e acquisto di materie prime, devono essere calcolati i costi di manutenzione ordinaria di edifici e macchinari, carburante, consulenza veterinaria, il ragioniere e gli stipendi dei dipendenti. È importante anche accantonare una cifra per una campagna di marketing e pubblicità per l'attività, soprattutto se sono inclusi i servizi di vendita al dettaglio, ristorazione o agriturismo.

Un suggerimento utile può essere quello di iniziare con una piccola impresa, per poi ampliarla una volta avviata e funzionante, considerando i risultati e lo stato di avanzamento dei lavori. Con un appezzamento di terreno non troppo grande, macchine agricole usate e pochi prodotti, è possibile contenere i costi e ampliare successivamente il volume d'affari.

3. Esempio: un esempio di fondi in Italia: le donne in agricoltura

L'agricoltura è tra i settori con la più alta percentuale di occupazione femminile. Le donne contadine in Italia sono oltre 200.000, circa il 28% del totale. Una quota significativa di queste imprese è guidata da giovani donne under 35, con punte particolarmente elevate in alcuni settori, come l'ortofrutta, dove l'occupazione femminile raggiunge anche il 70%. Una tendenza da sostenere, secondo il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, alla luce delle sfide che interessano il settore, dalla maggiore sostenibilità, anche attraverso l'agricoltura di precisione, alla diversificazione dei redditi, ad esempio attraverso l'agricoltura multifunzionale. Sfide che richiedono nuove competenze, intraprendenza e creatività.

In questa direzione va la misura **Donne in Campo**, a sostegno dell'imprenditoria femminile in agricoltura, introdotta dalla Legge di Bilancio 2020 con uno stanziamento di 15 milioni di euro e rifinanziata prima dalla Manovra 2021, con altri 15 milioni, e poi dalla Legge di Bilancio 2022, con 5 milioni di euro.



Per essere ammessi a finanziamento, i progetti devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- ✓ miglioramento delle prestazioni complessive e della sostenibilità dell'azienda agricola riducendo i costi di produzione o migliorando e riconvertendo la produzione e le relative attività agricole,
- ✓ miglioramento delle condizioni agronomico-ambientali, igienico-sanitarie e del benessere degli animali, a condizione che gli investimenti non siano effettuati per rispettare gli standard già fissati dall'Unione Europea,
- ✓ Costruzione e miglioramento delle infrastrutture connesse con lo sviluppo, l'adattamento e l'ammodernamento dell'agricoltura.

Per ricevere i fondi, l'azienda agricola deve essere amministrata e gestita da una donna, in possesso della qualifica di imprenditrice agricola o coltivatrice diretta come risultante dall'iscrizione alla gestione previdenziale agricola o, nel caso di società, essere composta, per oltre la metà del numero numerico dei soci e delle quote di partecipazione, e amministrata, da donne.

4. Vantaggi e impatto potenziale

I vantaggi e l'impatto che potresti avere dall'implementazione della linea guida sono:

Per il mentore	Per l'allievo
✓ Fornire le conoscenze necessarie per relazionarsi con chi vuole avviare un'azienda agricola	✓ Conoscere i passaggi necessari per avviare un'impresa
✓ Conoscere le leggi e i regolamenti europei e nazionali nel campo dell'agricoltura	✓ Sapersi informare a seconda del paese
✓ Aiutare chi vuole avviare un'azienda agricola a misurare il progetto rispetto alle reali esigenze e possibilità	✓ Conoscere le difficoltà che si incontrano, trovare l'opinione migliore
✓ Saper districarsi nella burocrazia	✓ Evitando problemi burocratici dovuti all'impreparazione